

LE BUONE PRATICHE IN AGRICOLTURA

Redditività e innovazione sono le parole chiave per coltivazioni sostenibili

L'agricoltura è un'attività fondamentale per la sussistenza dell'uomo. Tuttavia la richiesta idrica, lo sfruttamento del suolo, le emissioni in atmosfera di gas climalteranti rendono l'agricoltura un settore a elevato impatto ambientale. La regione mediterranea è stata classificata a elevata vulnerabilità, riconoscendo potenziali rischi significativi sia per le produzioni vegetali che animali. Questo ha richiamato l'attenzione da parte di enti e istituti di ricerca a individuare le migliori pratiche agricole sostenibili sia da un punto di vista ambientale che economicamente vantaggiose per gli agricoltori.

Nella prima parte del servizio raccontiamo il piano di sviluppo rurale dell'Emilia-Romagna, il quale ha investito in ricerca e innovazione per garantire produttività e sicurezza degli approvvigionamenti con un'attenzione particolare a unire redditività, sostenibilità economica

e ambientale e sviluppo economico e sociale. A seguire i progetti di ricerca universitari orientati alla protezione degli habitat, alla buona gestione dell'acqua e alla cattura del carbonio nella vegetazione e nel suolo con la conseguente riduzione dei gas serra.

Nella seconda parte del servizio, lo sguardo si orienta verso un altro aspetto importante per l'agricoltura, la tutela della biodiversità.

Le api hanno un ruolo essenziale nella produzione vegetale e sono minacciate dall'esposizione ad alcuni prodotti utilizzati.

Il contrasto agli insetti che possono causare danni alle colture, come la cimice asiatica, avviene sia attraverso la lotta biologica (suo antagonista è la vespa samurai, di cui è stato autorizzato e sperimentato l'inserimento) sia con studi su parametri climatici, trattamenti integrativi e utilizzo di nuove molecole e formulati di origine naturale.

(DM)